

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
ai sensi dell'art. 26 DLgs 81/2008**

Ditta

Sede Legale:

Oggetto

 <p>Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale</p>	<p>DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE</p>	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 2		
<p>RSPP Servizio Prevenzione e Protezione</p>		

1. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE

1.1. DATI DELL'ASSUNTORE

RAGIONE SOCIALE

SEDE LEGALE

TEL

FAX

E- MAIL

P. I.V.A. e C.F.

ISCRIZIONE C.C.I.A.A.

POSIZIONE INAIL

DATORE DI LAVORO

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

MEDICO COMPETENTE

RAPPRESENTANTE/I DEI LAVORATORI

Numero lavoratori totali dell'Assuntore: _____

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della INT Fondazione G. Pascale: _____

- Si dichiara, ai sensi del capo III sez. IV art. 36-37 del D. L. 81/2008, che il personale addetto è stato idoneamente informato e addestrato sugli specifici rischi della propria attività lavorativa e sulle proprie specifiche mansioni.

•
SI _____ NO _____

 Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale	DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 5		
RSPP Servizio Prevenzione e Protezione		

1.5. RISCHI SPECIFICI LEGATI ALL'ATTIVITÀ DELL'ASSUNTORE

RISCHIO SPECIFICO	INDICE DI RISCHIO Alto- Medio- Basso	NOTE

1.6. DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSUNTORE

DPI CARATTERISTICHE	LAVORAZIONI/FASI DI IMPIEGO
OCCHIALI/VISIERA	
OTOPROTETTORI	
FACCIALI FILTRANTI/MASCHERINE	
ABITI DA LAVORO	
SCARPE DA LAVORO/DI SICUREZZA	
GUANTI	
CASCO	
DPI A PROTEZIONE RISCHIO RADIOLOGICO	
ALTRO	

Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative così come previsto dal **capo II, art. 74, 75, 76, 77, 78,79 del D. L. 81/2008**

SI
NO

 Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale	DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 6		
RSPP Servizio Prevenzione e Protezione		

1.7. SUBAPPALTO

È fatto divieto assoluto del subappalto salvo specifica autorizzazione resa per iscritto dal committente. Se necessario ed autorizzato, l'assuntore deve stipulare il subappalto per iscritto e secondo quanto disposto dalla vigente normativa, facendo assumere al subappaltatore gli oneri e gli obblighi previsti dall'assuntore nel presente contratto.

Resta inteso che l'assuntore è il solo responsabile del lavoro nei confronti dell'INT G. Pascale.

Presa visione

1.8. ULTERIORI INFORMAZIONI CHE L'ASSUNTORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE

1.9. ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

 <p>Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale</p>	<p>DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE</p>	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 7		
<p>RSPP Servizio Prevenzione e Protezione</p>		

2. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

2.1. DATI DEL COMMITTENTE

IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE

Sede legale Via Mariano Semmola s.n.c. 80131 Napoli

Tel. 081 5903111 Fax 0815462043

P. IVA C.F. 00911350635

Posizione INAIL

Datore di Lavoro: Direttore Generale dott. **Tonino Pedicini**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Dott. **Patrizia Di Cintio**

Tel. 081-5903806 E-mail protomedico@hotmail.it

Medico Competente Coordinatore: **Dott. Patrizia Di Cintio**

Tel. 081-5903806 E-mail protomedico@hotmail.it

Medici Competenti:

Dott. Pasquale Arace

Tel. 335 8407149 Email pasqulearace@alice.it

Dott. Ciro Furfaro

Tel. 3346048516 E-mail cifurfar@tin.it

Medico Autorizzato:

Dott. F. Russo Spena

Tel. 081 - 5903380 E-mail

Esperto Qualificato:

Dott. Luca Indovina

Tel. 349 5601633 E-mail luca.indovina@fismeco.it

Rappresentanti dei lavoratori:

Dott. A. Marfella Tel. 081 - 5903331 E-mail a.marfella@tin.it

Dott. Marco Correra Tel. E-mail marcocorrera@virgilio.it

Sig.ra Cecilia Cavaliere Tel E-mail ce4025@yahoo.it

Attività svolta: SANITARIA

 Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale	DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 8		
RSPP Servizio Prevenzione e Protezione		

2.2. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

L'INT G. Pascale, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'assuntore si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate nonché ad impartire al personale addetto agli interventi previsti dal contratto, precise disposizioni, istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso in sicurezza ai diversi ambienti e settori di attività della INT Fondazione G. Pascale.

2.2.1. DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELL'ASSUNTORE

Il personale dell'Assuntore per poter accedere e operare negli edifici e nelle aree di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale:

- deve obbligatoriamente indossare indumenti di lavoro
- deve essere individuabile nominativamente, mediante apposizione sull'indumento dal lavoro della tessera di riconoscimento aziendale;
- deve concordare le tempistiche (giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti aziendali forniti in sede di stipula del contratto onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell' dell'INT Fondazione G. Pascale e /o di Ditte terze;
- deve visionare le planimetria di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere materialmente visione delle vie di esodo prima dell'inizio delle attività manutentive;
- deve accedere alle aree dell' dell'INT Fondazione G. Pascale seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli onde evitare eventuali interferenze con i percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisoriale, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale ecc.) sia per i rischi propri che per quelli specificamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose.
- deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti

 <p>Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale</p>	<p>DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE</p>	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 9		
<p>RSPP Servizio Prevenzione e Protezione</p>		

- deve stoccare il materiale di lavoro, se necessario nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione: non è permesso, se non autorizzato, lo stoccaggio di prodotti e/o attrezzature presso luoghi non identificati dal Committente;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- per interventi su impianti e/o attrezzature e/o macchinari, deve consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici dell'INT Pascale prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina / impianto non possa essere di pregiudizio all'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non infici l'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso sia necessario il fermo macchina / impianto, deve programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari dell'INT Fondazione G. Pascale;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc.) sia che questi siano posti all'interno che posti all'esterno delle strutture della INT Fondazione G. Pascale;
- per situazioni di allarme e/o emergenza in genere (ad es. incendio, scoppio, allagamento) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'INT Pascale committente

Inoltre si comunica che :

- I servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- Nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della INT Fondazione G. Pascale.
- Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'azienda committente. Chiedere al personale presente in loco
- All'interno dei locali dell'INT Pascale Committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati
- E' fatto divieto assoluto di fumare e/o utilizzare fiamme libere all'interno degli ambienti dell' INT Fondazione G. Pascale ed in prossimità degli accessi, secondo quanto regolamentato da specifica segnaletica;
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree dell' INT Fondazione G. Pascale.
- E' vietato a qualsiasi lavoratore dell' INT Fondazione G. Pascale e dell'Assuntore assumere alcool o sostanze stupefacenti in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro né presentarsi presso le sedi della INT Fondazione G. Pascale sotto l'effetto di alcolici o droghe;

 Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale	DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 10		
RSPP Servizio Prevenzione e Protezione		

2.2.2 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO / VIBRAZIONI

L'Assuntore ha l'obbligo di contenere le emissioni di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà utilizzare macchinari ed attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori;

nel caso di lavorazioni rumorose l'assuntore assume l'onere di circoscrivere gli ambienti mediante pannellature e schermature, chiusura di porte e/o l'adozione di provvedimenti idonei a limitare la propagazione delle onde sonore nei locali utilizzati per le attività sanitarie;

Le attività di upgrading e manutenzione e di eventuali lavori edili, dovranno essere condotte con modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni; nel caso sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, l'assuntore dovrà concordare con il personale della INT Fondazione G. Pascale strategie alternative quali differimento delle attività tecnico manutentive rispetto alle attività sanitarie o il trasferimento e/o riduzione delle attività sanitarie circostanti per tutta la durata dei lavori

2.2.3. OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

L'assuntore è obbligato al rispetto di tutte le norme e cautele che evitino l'inquinamento ambientale di qualsiasi tipo:

- obbligo di contenimento polveri
- I materiali esausti o da conferire a discarica dovranno essere posti all'interno di contenitori; ad esempio, nel caso di sostituzione di filtri, gli stessi, quando sono trasportati, per evitare contaminazioni non necessarie in altre aree, dovranno essere contenuti in buste o sacchi sigillati sul quale è evidenziato il codice di materiale

2.2.4. OBBLIGO DI PRECAUZIONI IN CASO DI LAVORI EDILI

E' necessario prendere le seguenti precauzioni in caso di lavori edili che non prevedano la redazione di uno specifico PSC (ristrutturazioni "interne" di stanze, aggiornamenti tecnologici che prevedono l'installazione fissa di macchinari e/o impianti):

- durante i lavori, se necessario, va pianificato con la Committenza lo spegnimento/sezionamento degli impianti di condizionamento, rilevazione incendi, gas medicali etc, e i condotti devono essere opportunamente protetti;
- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendono dal pavimento al soffitto, comprendendo anche l'eventuale controsoffitto;
- deve essere garantita la sigillatura delle finestre e/o di altre possibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;

 Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale	DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 11		
RSPP Servizio Prevenzione e Protezione		

- devono essere protette le bocchette di immissione degli impianti di trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi mediante l'installazione di reti metalliche e prefiltri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;
- deve essere predisposta un'apposita segnaletica per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;
- deve essere predisposta una apposita segnaletica anche per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e comunque in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e chiusura delle porte con il relativo spostamento di aria e di polvere;
- se possibile, previa valutazione dei luoghi in cui deve essere svolta l'attività dell'Assuntore, va predisposta una zona filtro dove i tecnici, uscendo dall'area dei lavori, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe o comunque possano indossare indumenti protettivi e sovrascarpe per non inquinare le zone che prevedano la presenza di pazienti;
- devono essere individuate zone precise dedicate al deposito delle attrezzature utilizzate;
- gli orari e la tempistica dei lavori devono essere stabiliti con precisione e comunicati ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
- il materiale di risulta (calcinacci, materiale elettrico etc) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, in contenitori o sacchi chiusi;
- la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno.

2.2.5. OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

Se per effettuare la lavorazione, l'Assuntore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per l'Assuntore:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto 12 delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza, non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- rimuovere i rifiuti (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.) derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente, provvedere alla raccolta, deposito e smaltimento finale che ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza di ditta per la gestione dei rifiuti speciali.

 <p>Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale</p>	<p>DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE</p>	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 12		
<p>RSPP Servizio Prevenzione e Protezione</p>		

2.2.6. OBBLIGHI PER L'UTILIZZO MACCHINE E ATTREZZATURE:

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Assuntore:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature dell'INT G. Pascale, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'assuntore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente con l'INT G. Pascale Committente, tale cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del DLgs 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

2.2.7. ALLACCIO ALLA RETE E/O LAVORI SULL'IMPIANTO ELETTRICO

Nel caso sia necessario usufruire delle reti elettriche dell'INT G. Pascale Committente, occorre prendere preventivamente accordi con il personale tecnico della Committenza incaricato e competente.

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale interno alla Committenza.

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni l'Assuntore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

2.2.8. LAVORI SU IMPIANTI TERMO-SANITARI, GAS MEDICALI E TRATTAMENTO ARIA

Durante le operazioni di demolizione, installazione apparecchiature, rifacimento impiantistico in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, aria medica) e del vuoto.

In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà:

- sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame;
- avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici ed il personale preposto del Settore Tecnico al fine di limitare le conseguenze e i disservizi ;
- in caso di fuoriuscita di ossigeno, aerare gli ambienti interessati;

 Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale	DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 13		
RSPP Servizio Prevenzione e Protezione		

Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.

In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando e allontanando se possibile apparecchiature elettriche, etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima all'area dei lavori.

L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.

2.2.9. OPERAZIONI DI FORATURA MURI

Prima di procedere all'esecuzione dei fori è necessario:

- concordare con la l'U.O. Attività Tecniche e del Patrimonio l'intervento;
- che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità;
- accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite adeguata strumentazione.

2.2.10. GESTIONE RIFIUTI

E' obbligo dell'Assuntore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti provenienti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

2.2.11. IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZATURE PRESENTI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI ADOTTATE.

Il personale della ditta non deve in alcun modo interagire con i dispositivi medici e gli impianti presenti negli ambienti dell'INT G. Pascale fatte eccezione di quelle per cui sono autorizzati.

E' obbligatorio il rispetto delle misure di protezione adottate: nel caso di pericoli specifici legati ad un ambiente e/o ad una particolare attività svolta all'interno di esso e quello della cartellonistica di sicurezza presente.

Il personale dell'Istituto è addestrato all'uso delle attrezzature e rispetta procedure di sicurezza.

 Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale	DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 14		
RSPP Servizio Prevenzione e Protezione		

2.3. RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DELL'INT FONDAZIONE G. PASCALE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del DLgs. 81/08, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici nelle strutture sanitarie e nei laboratori di ricerca dell'INT G. Pascale, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla ricerca, diagnosi e cura dei tumori, nei luoghi di degenza e negli ambulatori e nei laboratori. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di ricerca, diagnosi e cura; in tali circostanze è obbligatorio informare il responsabile del reparto della propria presenza prima di iniziare le attività.

RISCHIO SPECIFICO	INFORMAZIONI E NOTE
AGENTI BIOLOGICI	<p>Normalmente le attività di fornitura di apparecchiature non comportano contatto con pazienti possibili portatori di agenti biologici; questo rischio però in ambito sanitario si configura, ancorché generico, come ubiquitario.</p> <p>In alcune situazioni poi, va considerata la possibilità di un aumentato rischio da agenti biologici; come ad es, per contatto accidentale con rifiuti, siringhe e/o taglienti contaminati da sangue o secrezioni</p> <p>In tali situazioni è possibile il contatto con agenti biologici anche di classe 3 trasmissibili per via parenterale (es HBV, HCV, HIV).</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta, opportunamente segnalati, collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p>
AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI	<p>Il rischio è legato all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici.</p> <p>Nelle normali attività di fornitura non è previsto contatto con tali sostanze se non qualora si dovesse operare nei locali dove queste sono presenti e cioè prevalentemente l'UFA, i laboratori, le degenze, gli ambulatori, l'anatomia patologica e citopatologia, l'endoscopia, le sale operatorie e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Tali locali sono contrassegnati all'esterno con apposita cartellonistica monitoria e sono ad accesso controllato: all'interno di tali aree può accedere solo personale formato e informato sul rischio specifico e dotato di idonei DPI.</p> <p>Se di pertinenza con il lavoro in appalto, l'INT G. Pascale</p>

 <p>Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale</p>	<p>DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE</p>	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 15		
<p>RSPP Servizio Prevenzione e Protezione</p>		

	<p>Committente fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative e le obbligatorie istruzioni di sicurezza.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p>	<p><input type="checkbox"/> Tutte le aree in cui vi può essere rischio di irraggiamento o contaminazione a valori superiori a quelli accettabili per la popolazione generale (Zona controllata) sono contrassegnati con idonea cartellonistica al loro esterno.</p> <p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>Nelle radiologie e nella radioterapia sono presenti numerose apparecchiature che producono radiazioni ionizzanti; il rischio esiste solo quando le apparecchiature sono in funzione ed il loro funzionamento è indicato da un cartello luminoso all'esterno dei locali ove sono posizionate. Se il tubo radiogeno non è in funzione (a macchina ferma) non emette alcuna radiazione e non costituisce pericolo</p> <p>Per nessun motivo è ammesso l'accesso di personale dell'Assuntore nelle aree in questione con le apparecchiature in funzione.</p> <p>In altre aree dell'Istituto sempre contrassegnate all'esterno quali Zone Controllate (medicina nucleare, alcuni laboratori della ricerca) sono presenti sostanze che per la loro natura emettono radiazioni (radionuclidi), per cui oltre al rischio di irraggiamento, è presente quello di contaminazione.</p> <p>Tutti i locali contrassegnati all'esterno con l'apposita cartellonistica monitoria sono ad accesso controllato: all'interno di tali aree può accedere solo personale formato e informato sul rischio specifico e dotato di idonei DPI.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p>	<p>Il rischio è dovuto all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare, contrassegnate da idonea cartellonistica, le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.</p> <p>L'accesso è consentito solo al personale debitamente autorizzato dal medico responsabile dell'impianto, formato e informato sullo specifico rischio e giudicato idoneo dal</p>

 <p>Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale</p>	<p>DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE</p>	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 16		
<p>RSPP Servizio Prevenzione e Protezione</p>		

	<p>Medico Competente.</p> <p>Campi magnetici oscillanti possono essere presenti in Terapia Antalgica per l'utilizzo di attrezzature per radar o marconi-terapia (per quel che riguarda la magnetoterapia, la potenziale esposizione è non rilevante). Altre fonti possono essere costituite da attrezzature di radioablazione in sala operatoria, antenne per ponti radio ed antenne di stazioni radio base per telefonia, generalmente poste sulla sommità di edifici.</p> <p>Tutte queste attrezzature sono in grado di emettere campi magnetici oscillanti solo se sono in funzione; se sono spente, non costituiscono fonte di potenziale rischio.</p>
RADIAZIONI LASER	<p>Il rischio è presente solo ad apparecchiatura in funzione: i raggi laser possono provocare danni diversi a seconda della potenza dell'apparecchio emettitore. Sono possibili danni alla retina (anche irreversibili) e, per elevate potenze, sia danni da ustione cutanea, sia rischi da incendio o esplosione se, in concomitanza col raggio laser, vengono impiegate sostanze infiammabili o esplosivi.</p> <p>Là dove sono presenti apparecchiature laser di classe 3B o superiore, sussiste cartellonistica di pericolo specifico</p> <p>Non è consentito l'utilizzo di apparecchiature laser da parte di operatori dell'Assuntore</p>
GAS ASFISSIANTI E TOSSICI - GAS CRIOGENICI	<p>Presso l'Istituto possono essere usati gas asfissianti (azoto, He, CO₂, argon o altro) o gas tossici (CO, fluoro o altro) contenuti in bombole sotto pressione, linee di adduzione o, allo stato liquido, in contenitori.</p> <p>Essi possono essere presenti: in alcune aree della ricerca (laboratori, locali di crioconservazione) ove si usa N, CO₂ e altri gas; luoghi con presenza di dewar-azoto liquido; camera calda della medicina Nucleare; RMN</p> <p>Le situazioni critiche possono essere determinate dalla fuoriuscita accidentale di gas dai contenitori/linee, ma anche da incendi in grado di attivare impianti di spegnimento automatico a gas argon o CO₂</p>
MOVIMENTAZIONE CARICHI	<p><input type="checkbox"/> Il rischio è dovuto a movimentazione delle merci all'interno delle strutture dell'INT G. Pascale. La movimentazione avviene sia manualmente che con mezzi meccanici.</p> <p>Il magazzino è dotato di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller.</p> <p>L'utilizzo di attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche</p>
MOVIMENTAZIONE	<p><input type="checkbox"/> Nelle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti o poco collaboranti vi è rischio di insorgenza di patologie o</p>

 <p>Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale</p>	<p>DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE</p>	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 17		
<p>RSPP Servizio Prevenzione e Protezione</p>		

PAZIENTI	<p>traumi muscolo scheletrici.</p> <p>Il maggior rischio nei reparti di degenza viene ridotto da dispositivi di ausilio nello spostamento/sollevamento, da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.</p>
ENERGIA ELETTRICA	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi alle specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato.</p> <p>E' vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico.</p>
CADUTE	<p>Rischio inteso sia come possibile caduta di oggetti che delle persone stesse; in tal senso, bisogna prestare attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza</p> <p>E' un rischio presente per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengano svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</p>
INCENDIO EMERGENZA	<p>L'Istituto dispone di una organizzazione per la gestione delle emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali.</p> <p>Allo scopo è attiva sulle 24 ore la squadra degli incaricati delle misure antincendio cui occorre rivolgersi, opportunamente formata per attività di pronto intervento e pronta evacuazione</p>

 Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale	DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 18		
RSPP Servizio Prevenzione e Protezione		

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ATTESI

3.1. AMBITO LAVORATIVO E TIPO DI ATTIVITA'

Locali: ambienti dell'INT G. Pascale di Napoli e la cui planimetria è allegata al contratto di fornitura.

L'accesso alle aree oggetto dell'intervento deve sempre essere preceduto, a cura dell'affidataria, da comunicazioni scritte ai responsabili referenti dell'appalto e con i responsabili dei luoghi dove si svolgeranno le attività lavorative oggetto dell'appalto al fine di evitare eventuali interazioni che possano indurre o aggravare rischi.

3.2 PERSONALE PRESENTE NEL REPARTO/AMBIENTE LAVORATIVO OGGETTO DEI LAVORI

Tutto il personale presente nell'INT G. Pascale (infermieri, medici, amministrativi, tecnici, operatori socio sanitari) e il personale dipendente cui sono affidate la manutenzione impiantistica e strutturale è riconoscibile dalla divisa e dal tesserino di riconoscimento

Il personale dipendente della ditta cui è affidato l'appalto il servizio di pulizie è riconoscibile dalla divisa e dal tesserino di riconoscimento.

Il personale di appalti terzi è riconoscibile tramite divisa e tesserino di riconoscimento.

Per ulteriori informazioni affidate rivolgersi ai responsabili dei singoli reparti o servizi.

3.3 RISCHI INTERFERENTI

La valutazione effettuata ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare:

3.3.1 Rischi interferenti generali:

3.3.1.1. In tutti gli ambienti dell'Istituto esiste il potenziale rischio di elettrocuzione, incendio e scivolamento; il personale dell'Assuntore che lavora presso i locali dell'Istituto è obbligato a:

- osservare le norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro e adottare tutte le cautele prevenzionistiche per i rischi specifici e propri dell'attività
- segnalare e delimitare le zone di lavoro come i pavimenti bagnati, vietandone l'accesso ed il passaggio delle persone
- attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti;

In particolare, per il personale dell'Assuntore è fatto espresso divieto di:

- accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate alla fornitura;
- usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori a quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;

 Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale	DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 19		
RSPP Servizio Prevenzione e Protezione		

- rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza;
- compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio e in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- compiere qualsiasi operazione (pulizia, registrazione etc.) su organi in moto
- lasciare attrezzature e zone di lavoro incustodite
- intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi

Si ricorda che nelle vie di circolazione interne esiste il rischio di investimento dovuto alla circolazione di mezzi per i trasporti interni (carrelli, transpallett ecc) e carrelli elevatori; pertanto il personale dell'Assuntore è tenuto a prestare la massima attenzione lungo i percorsi nel raggiungere le zone di lavoro.

3.3.1.2. In tutti gli ambienti possono essere presenti impianti elettrici, idraulici, termici e scarichi; nelle degenze anche gas medicinali (O₂, aria compressa, vuoto); nelle sale operatorie anche il protossido di azoto; nei laboratori anche gas di laboratorio (Co₂, N, H, He, CO, acetilene etc).

In ogni caso, qualsiasi appaltatore deve acquisire dal Servizio tecnico le informazioni relative allo stato degli impianti e le planimetrie relative alla localizzazione di tali impianti e linee e in ogni caso deve essere preventivamente autorizzato dal rappresentate della Committenza prima di qualsiasi operazione che coinvolga i citati impianti

3.3.1.3. Gestione Emergenze: In tutti i luoghi di lavoro dell'Istituto sono presenti lavoratori formati ed addestrati alla lotta antincendio. La struttura è dotata di presidi antincendio (estintori a polvere e CO₂ ed idranti). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) rilevata dal personale dell'Assuntore questo dovrà immediatamente allertare un lavoratore dell'Istituto.

L'Assuntore è invitato ad osservare quanto previsto dal DM 10/03/98 e in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali il rispetto dell'ordine e pulizia, l'informazione / formazione dei propri operatori ed il controllo di misure e procedure di sicurezza occorrenti; in particolare deve evitare :

- l'accumulo di imballaggi e deposito di essi e/o di altro materiale infiammabile a distanza di almeno 3 mt da qualsiasi edificio dell'Istituto
- l'ostruzione delle vie di esodo
- l'uso di sorgenti di innesco e/o fiamme libere; qualsiasi bombola di gas compresso (cannello ossiacetilenico, lancia a gpl etc) va portata fuori dagli ambienti dell'Istituto a fine giornata (ne è vietata la permanenza in assenza di personale)
- il blocco delle porte REI tagliafuoco dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscono la chiusura.

Qualora sia necessario evacuare la struttura, occorre seguire le indicazioni di esodo presenti e/o le istruzioni del personale dell'NT senza ingombrare le vie di esodo con ostacoli.

 <p>Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale</p>	<p>DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE</p>	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 20		
<p>RSPP Servizio Prevenzione e Protezione</p>		

3.3.2 Rischi Interferenti specifici:

Interferenze Ricontrate	Aree interessate	Misure di prevenzione	Provvedimento
Percorsi comuni e/o interferenze con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone (altri operatori dell'Assuntore dei lavori in oggetto, degli Assuntori di altre commesse e lavoratori, pazienti e visitatori dell'Istituto) presenti nelle aree aziendali	Tutte le aree interne ed esterne dell'Istituto	La circolazione all'interno dell'Istituto deve avvenire osservando rigorosamente le regole della circolazione stradale e la segnaletica orizzontale e verticale; la velocità deve essere limitata (a passo d'uomo o al massimo a 10 Km/h); è comunque vietata in modo assoluto la sosta in corrispondenza di uscite di sicurezza, idranti, estintori, attacchi di motopompe, percorsi per disabili.	<p>La sosta, le attività di carico/scarico devono avvenire secondo modalità concordate con la Committenza.</p> <p>L'accesso di automezzi con dimensioni significative (oltre i 35 q.li) deve essere coordinato con la Committenza. In caso di necessario accesso di mezzi speciali o particolarmente ingombranti (es. autogrù, autobetoniere etc) va prevista la presenza di personale aggiuntivo dell'Assuntore per le manovre per prevenire incidenti</p> <p>In aggiunta all'avvisatore acustico, nelle manovre di retromarcia va prevista la necessità di altra procedura che limiti i rischi di incidente (presenza di un operatore dell'Assuntore che coadiuvi nelle manovre e/o telecamera con schermo in cabine e/o sensori di prossimità o altro)</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi, ogni operatore attenderà il suo turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con attività di scarico in fase di espletamento e senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati</p> <p>Obbligo di spegnere i motori nelle aree di scarico</p>

<p>Rischio Biologico</p>	<p>Sale operatorie dell'INT Pascale</p>	<p>Il rischio biologico in ambito sanitario si configura, come ubiquitario. Nell'accedere ad aree con aumentato rischio, come le sale operatorie, il personale dell'Assuntore deve utilizzare i DPI per rischio biologico forniti dall'INT G. Pascale; così come è obbligatorio indossarli nell'accedere a locali con esigenze di sterilità</p>	<p>E' obbligatorio concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Direttore di Struttura, Coordinatore Infermieristico ecc.) L'Assuntore dovrà impartire precise istruzioni operative affinché il proprio personale inizi ad operare sempre DOPO aver chiesto ai responsabili o preposti delle strutture di essere informato sui rischi presenti e sui modi di prevenirli. In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare. N.B. limitazioni per le lavoratrici madri.</p>
<p>Interferenza nella fornitura e manutenzione di apparecchiature in ambienti a rischio specifico (es. rischio chimico da gas anestetici in sala operatoria)</p>	<p>I locali con particolari rischi specifici (es. sale operatorie, laboratori, UFA, etc.) sono contrassegnati da apposita cartellonistica monitoria</p>	<p>All'interno degli ambienti potranno essere contenuti sostanze e preparati pericolosi. Pertanto, al fine di non alterare il materiale presente e non esporre a rischi impropri il manutentore, ogni accesso dovrà essere preventivamente concordato e coordinato dal personale di settore.</p>	<p>Attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate con il personale dell'INT G. Pascale: normalmente le attività dell'Assuntore devono essere svolte solo quando non sono in corso le attività a rischio specifico. Ulteriori e più specifiche indicazioni sono a disposizione presso il SPP e sono fornite in occasione delle attività di coordinamento ex art 26, per la posa in opera di apparecchiature in questi ambienti (a rischio per uso di gas anestetici in sala operatoria). N.B. presenza di limitazioni per le lavoratrici madri</p>

 RSPP Servizio Prevenzione e Protezione	DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 22		

4. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenze individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza

SI

NO

Si ritiene che l'adozione delle misure di sicurezza sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate in tale documento NON comporti costi della sicurezza.

Data_____

Firma/Timbro RSPP

Dott.ssa Patrizia Di Cintio _____

Firma/Timbro del Dirigente della S.C. incaricata del procedimento_____

 Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale	DUVRI FORNITURA APPARECCHIATURE	REVISIONE n. 0
		REDATTO il
PAG. 23		
RSPP Servizio Prevenzione e Protezione		

6. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L'INT G. Pascale si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

Luogo e data _____

Ditta/Azienda _____

Firma _____ Timbro _____

Il presente documento è parte integrante del contratto

Nel caso in cui insorgano criticità o interferenze non preventivamente valutabili in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà esser riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Li _____

Firma timbro del Committente

Il Direttore Generale pro tempore

Dott. T. Pedicini
